



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

II DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE, con sede legale a Roma, Piazza del Viminale, codice fiscale n. 80219290584, in persona del Vice Capo Dipartimento Vicario-Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco pro-tempore Ing. Fabio Dattilo;

e

II COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS, con sede legale in Roma, Via Palestro 68, Codice Fiscale 01561920586, in persona del Presidente e Legale Rappresentante pro – tempore. Dott. Francesco Samengo.

PREMESSO

che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, persegue la missione istituzionale di preminente interesse pubblico finalizzata alla sicurezza della vita umana, all'incolumità delle persone e alla tutela dei beni e dell'ambiente, attraverso le azioni della prevenzione e del soccorso;

che nell'attività di soccorso e negli interventi emergenziali di protezione e difesa civile, in Italia e all'estero, i Vigili del Fuoco operano, con competenza tecnica e spirito di solidarietà, per assicurare la massima tutela delle persone che necessitano di soccorso e assistenza, specie se versano in condizioni di particolare vulnerabilità, come i bambini;

che, nell'ambito della propria missione istituzionale, il Dipartimento e il Corpo Nazionale promuovono la formazione e la diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di vita, di studio e di lavoro, anche attraverso mirate iniziative di informazione e sensibilizzazione, nonché attività educative rivolte ai più piccoli, ai giovani e alle loro famiglie, sviluppate direttamente e in collaborazione con soggetti

pubblici e privati;

che il Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus è una Organizzazione non governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (Decreto Ministeriale 1988/128/004187/2D del 14 Settembre 1988 e successivo provvedimento di conferma emesso con Decreto Ministeriale Affari Esteri Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo del 4 aprile 2016 ai sensi dell'art. 26 della legge 11 agosto 2014, n. 125, iscritta all'anagrafe delle Onlus, in attesa della disciplina del Registro Unico del Terzo Settore, ed è parte integrante della struttura globale dell'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, organo sussidiario dell'ONU, incaricato di tutelare e promuovere i diritti di bambine, bambini e adolescenti in tutto il mondo, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita;

che il Comitato Italiano per l'UNICEF, ai sensi dell'art. 4 del vigente Statuto, mira a costruire un mondo in cui i diritti di tutti i bambini siano pienamente garantiti e si adopera per il benessere dei bambini e delle bambine in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia, anche sviluppando proficue sinergie con soggetti istituzionali, rilevanti iniziative di sostegno e progetti di sensibilizzazione, alla tutela dei diritti e al miglioramento delle condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza, nell'ambito della salute, dell'istruzione, della sicurezza e protezione dei più piccoli.

CONSIDERATO

che per la missione istituzionale e gli alti valori civili e di solidarietà che la connotano, i Vigili del Fuoco e l'UNICEF condividono comuni obiettivi nella tutela e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo alle azioni finalizzate alla protezione e sicurezza dei giovani e dei bambini, quale imprescindibile presupposto per il progresso e lo sviluppo civile della collettività nazionale e internazionale;

che, in particolare, il sostegno ai valori e alle attività di UNICEF, si coniuga con l'azione assegnata al Dipartimento in materia di promozione e diffusione della prevenzione e della sicurezza, rafforzando, attraverso un impegno sinergico, l'efficacia delle iniziative di sensibilizzazione condotte dai Vigili del Fuoco, in particolare nei confronti dei bambini, degli studenti e delle loro famiglie;

RITENUTO PERTANTO

di proseguire il proficuo rapporto di collaborazione intrapreso, disciplinando gli aspetti di attività e di intervento comuni.

TRA

il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, rappresentato dal Vice Capo Dipartimento Vicario-Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Ing. Fabio Dattilo;

E

Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus, rappresentato dal Presidente e legale rappresentante, Dottor Francesco Samengo

SI CONVIENE E STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, di seguito denominato Dipartimento e il Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus, di seguito denominato Comitato Italiano UNICEF, condividono e perseguono, con unità d'intenti, azioni e iniziative comuni, l'obiettivo della garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo alla promozione e tutela della sicurezza e alla diffusione dei valori della protezione e prevenzione del rischio.

Per le predette finalità, il Dipartimento e il Comitato Italiano UNICEF si impegnano a sviluppare ogni utile forma di sinergia e collaborazione tra le rispettive strutture, secondo modalità e criteri enunciati nel presente protocollo.

Articolo 2

Il Dipartimento, nell'ambito della propria missione istituzionale, finalizzata alla tutela della sicurezza e alla promozione dei valori della protezione e prevenzione dal rischio, valuterà di volta in volta come affiancare l'UNICEF in momenti pubblici e diffonderne il

messaggio di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e le alte finalità civili e sociali. In particolare il Dipartimento, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e piani di comunicazione istituzionale, si impegna a dare testimonianza della propria attività in favore di UNICEF e ad offrire la disponibilità dei Vigili del Fuoco a partecipare ad eventi organizzati dal Comitato Italiano UNICEF nelle date e secondo le modalità previamente concordate.

Articolo 3

Il Comitato Italiano per l'UNICEF conferma la nomina dei Vigili del Fuoco a Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia e l'autorizzazione all'uso del logo e nome UNICEF.

A tal fine, il Comitato Italiano UNICEF farà pervenire al Dipartimento la raffigurazione del logo, con le indicazioni relative a dimensioni e colori.

Articolo 4

Il Comitato Italiano UNICEF, nell'ambito del sostegno alla diffusione della cultura dell'infanzia e al rafforzamento del consenso intorno all'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, si impegna a:

- dare risalto alla collaborazione tra UNICEF e Dipartimento, attraverso l'Ufficio Stampa del Comitato e gli altri mezzi di comunicazione quali, a titolo esemplificativo, il sito web www.unicef.it e i social media istituzionali del Comitato;
- aggiornare puntualmente il Dipartimento sui progressi e sugli obiettivi realizzati sui progetti e sui programmi dell'UNICEF;
- fornire al Dipartimento una selezione dei principali comunicati stampa sull'attività dell'UNICEF e una informazione sugli argomenti compatibili alla divulgazione da parte del Dipartimento.

Articolo 5

In occasione di eventi e manifestazioni organizzati a livello locale, in ordine alle modalità applicative del presente protocollo, le strutture territoriali del Comitato Italiano potranno raggiungere intese con le strutture territoriali dei Vigili del Fuoco, previa autorizzazione dei rispettivi uffici centrali.

Articolo 6

Dal presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le attività oggetto d'intesa, svolte sempre su base volontaria, non danno diritto a compensi di alcun tipo.

Articolo 7

Le parti, in qualità di titolari del trattamento, ciascuna per i dati personali riferiti all'altra parte, si informano, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 del 27 aprile 2016, che i dati dell'altra parte sono trattati per fini amministrativi e per evadere gli impegni assunti con il presente protocollo, nonché per ottemperare a norme di legge o regolamento nazionale e comunitario.

Il trattamento dei dati avverrà con modalità manuali ed elettroniche.

I dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che svolgono servizi strumentali agli adempimenti amministrativi e civilistici o a enti pubblici, amministrazioni finanziarie ed altri organi di controllo, anche su loro espressa richiesta. La conservazione dei dati avrà durata sino alla fine del protocollo e dell'espletamento degli impegni da esso derivanti alle Parti o per il periodo imposto da leggi, regolamenti e normativa nazionale e comunitaria in merito alle singole materie disciplinate. Saranno conservati, altresì, per periodi necessari per rispondere a richieste o per periodi imposti da autorità di controllo, organismi di polizia, magistratura per loro attività istituzionali. Potranno essere conservati per periodi differenti in caso di situazioni emergenti per difendere o far valere diritti in sede giudiziaria. Le persone autorizzate al trattamento sono gli addetti all'Ufficio di Presidenza, all'amministrazione, alla contabilità, all'evasione degli impegni disciplinati dal Protocollo e ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli artt. 16-21 del Regolamento 2016/679 del 27 aprile 2016 1, ciascuna parte potrà rivolgersi all'altra parte ai recapiti indicati nel Protocollo, per esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Ciascuna Parte ha il diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo per far valere i propri diritti. Ciascuna parte potrà rivolgersi all'altra per ottenere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento.

Articolo 8

Il presente Protocollo è valido per la durata di cinque anni dalla sottoscrizione ed è

rinnovabile mediante accordo scritto tra le parti.

Le parti si impegnano a procedere d'intesa alla revisione del protocollo, qualora si manifesti la necessità di adeguarne il contenuto, in relazione a innovazioni di carattere normativo ovvero ad esigenze di natura organizzativa e gestionale, intervenute successivamente alla stipula.

In ogni caso, ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Protocollo in qualunque momento, comunicando la propria volontà di recesso in forma scritta, con preavviso di 30 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 6 giugno 2019

Il Vice Capo Dipartimento Vicario dei Vigili
del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile – Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo

Il Presidente del Comitato Italiano di UNICEF
– Onlus
Dottor Francesco Samengo